



«Saldo
è il mio cuore
Dio mio»

Parrocchia Santa Maria di Lourdes

NOVEMBRE
2006

via Induno 12 - Monviso 25 - via Lomazzo 62 • Milano

11

IL SEGNO / La nostra voce NON PESA: È MIO FRATELLO!

La visita alle famiglie per la benedizione di Natale riserva sempre tante sorprese, in genere buone e positive. L'altro giorno ho suonato il campanello di una casa e si presenta un signore, più o meno della mia età, e mi dice: *Vede, padre, io sono divorziato e da quando ho divorziato da mia moglie, voi preti mi avete proibito di entrare in chiesa, mi rifiutate i sacramenti; allora adesso io non voglio che lei entri in casa mia.* Evidentemente io sono rimasto un po' male e gli dico: *Non gliel'ho dette io queste cose; perciò mi lasci entrare in casa sua e parliamone.* Il clima che si era creato non era per nulla polemico; io però ero abbastanza confuso. Mi ha lasciato entrare in casa, abbiamo parlato un po', e poi mi disse: *Senta, io vorrei dire il Padre nostro, ma non me lo ricordo più: lo diciamo insieme?! A me è venuto un nodo alla gola: abbiamo detto il Padre nostro, gli ho dato la benedizione, ci siamo lasciati con l'impegno che verrà a trovarmi a casa, qui in parrocchia.*

Un altro giorno stavo facendo a piedi le scale di un condominio, che non è dotato di ascensore. Dietro a me stavano salendo, anch'essi a piedi, una mamma con i suoi due bambini: uno di dieci anni e l'altro di due anni. Il più grande portava sulle spalle il suo fratellino. "Ciao, don Sergio, sono dure le scale!?", mi dice scherzandomi un po'. E io a lui: "Chissà tu, con il tuo fratellino in spalla: pesa?". "No, mi risponde, è mio fratello!".

Faccio la visita alle famiglie per la benedizione di Natale cercando questi miracoli: li

cerco più nelle vostre case che in parrocchia. E quando accadono, mi commuovono. Vorrei arrivare a Natale, precisamente alla Messa di Natale con il cuore pieno di commozione per i segni di vita bella e buona, che avrò registrato anche nelle prossime settimane presso le vostre famiglie.

Su questa pagina, vi sarete accorti anche voi, non amo molto raccontarvi quello che è successo in parrocchia, quello che è andato bene e quello che è andato poco bene: se ci sono tanti fedeli alle Messe feriali, se c'era tanta gente domenica al solenne ingresso in Avvento, se viene tanta gente alla catechesi il mercoledì, se i bambini sono fedeli al catechismo tutte le settimane, ecc... Preferisco dirvi quello che mi raccontate voi tutti i giorni quando ci incontriamo, il cammino dei vostri figli che diventano grandi, l'armonia che è ritornata tra voi due in casa (l'altra sera una giovane donna mi ha confidato: "Don Sergio, se avessi ascoltato il Papa nell'anno del giubileo, io e mio marito non ci saremmo separati: se avessimo avuto un po' più di pazienza... e un po' più di umiltà l'uno per l'altra!").

A Natale spero di avere ancora qualcosa da raccontarvi... Per adesso prepariamoci bene, con un po' più di preghiera, con un po' più di silenzio ("Noi possiamo anche addormentarci. Il silenzio è pieno di Te", dal Cantico) per leggere il Vangelo di Luca e sottolinearlo con la penna, con una Novena di Natale impegnativa ma robusta...

Don Sergio

CALENDARIO LITURGICO DEL MESE DI DICEMBRE

Mercoledì 6	Lectio divina del Vangelo di Marco
Giovedì 7	S. Ambrogio, vescovo e dottore della chiesa, patrono della città e della diocesi di Milano Primo Giovedì del mese: nel pomeriggio in chiesa esposizione e adorazione del SS.mo Sacramento dell'Eucaristia (dalla 15.30 alle 18.00). Preghiamo per le vocazioni.
Venerdì 8	Solennità dell'Immacolata concezione di Maria. È festa di precetto. Alle ore 17.00: onoriamo la Madonna con la recita di S. Rosario davanti alla nostra grotta.
Mercoledì 13	Lectio divina del Vangelo di Marco
15-23	Novena di Natale
Domenica 17	DOMENICA DELLA SOLIDARIETÀ IN PARROCCHIA: facciamo Natale in parrocchia.
Martedì 19	Corso Biblico tenuto da mons. Giavini: La famiglia nella Bibbia. Ore 21.00 salone di Via Induno 12.
Domenica 24	Ore 24.00 S. Messa di mezzanotte nel Natale del Signore
Lunedì 25	NATALE DEL SIGNORE. Orario festivo delle sante Messe.
Martedì 26	S. Stefano, primo martire. Non è festa di precetto. Ss. Messe: ore 8.30 – 10.00 – 18.00
Domenica 31	Domenica del "grazie" al Signore nostro Dio per l'anno di Grazia 2006.

Milano-Torino: un ricordo costante, ma ogni tanto... anche una visita!!!

Già... finalmente domenica scorsa noi giovani con don Emilio siamo riusciti ad organizzare, dopo un anno, una nuova allegra spedizione a Torino presso la Casa Generalizia e il Noviziato delle nostre suore carmelitane.

Il desiderio più grande era quello di andare a trovare suor Paola, che ha lasciato la comunità di Milano a settembre e che per diversi anni ci ha accompagnato da vicino nel nostro cammino di gruppo giovani, suor Marisa, anche lei ormai da due anni lontana dalla nostra città, e Nicoletta e Fernanda, due ragazze che, vissuto un anno di riflessione e preghiera con noi il venerdì sera, nel settembre '05 hanno deciso di intraprendere il percorso di formazione presso il Noviziato delle nostre suore.

E così ci siamo ritrovati in un clima fraterno e gioioso con

quell'assenza di formalità che unica nasce dalla certezza di condividere prioritariamente la nostra fede in Lui.

Non a caso il momento più bello, dopo aver pranzato e fatto merenda chiacchierando e degustando le ottime torte delle suore, è stato quando abbiamo recitato vespro tutti insieme; le novizie ci hanno aiutato a pregare grazie al loro dolce accompagnamento con le chitarre e don Emilio ha dato la benedizione finale affidando tutti noi alla Madonna...Nostra Signora del Carmelo e Nostra Signora di Lourdes!!

Grazie a tutti coloro che hanno reso questa giornata da ricordare con un sorriso!!

Il gruppo giovani

ORARI SS. MESSE

Prefestiva:	18
Festive:	7.30 - 8.30 - 10 - 11.30 - 18
Feriali:	7.30 - 8.30 - 18

TELEFONI PARROCCHIALI

Don Sergio - Parroco
339.84.280.68
Fax parrocchiale
02.34.48.30
Don Emilio Scarpellini
02.331.48.27

Don Mirko Guardamiglio
02.87388508
Don Abele Ceroni
02.31.44.10
Msg. Giorgio Colombo
02.336.106.84

Dalla Terra Santa alla Turchia

Ci eravamo preparati per un anno al viaggio in Terra Santa, e la nostra determinazione aveva coinvolto tutta la comunità parrocchiale che ci era venuta incontro partecipando alle nostre cene di autofinanziamento. Poi però è successo ciò che nessuno si aspettava, o che volesse che accadesse: la guerra tra Israele e Libano, e proprio la settimana prima della nostra partenza! Cosa fare? Dopo sette giorni di continui tira e molla abbiamo preso l'aereo e siamo atterrati a Istanbul, non più per seguire le orme di Gesù, ma quelle di San Paolo e delle prime comunità cristiane.

Siamo partiti dall'antica città di Costantinopoli, capitale dell'impero bizantino e sede di uno dei primi concili della chiesa, per poi passare per Efeso, la "porta d'oriente" Pammukkale, Konya, e la Cappadocia per poi risalire fino ad Ankara e di nuovo a Istanbul. Questo itinerario ci ha permesso di riscoprire le radici profonde della nostra fede. La Turchia è stato il luogo in cui il cristianesimo si è aperto al mondo ed in cui la Chiesa è divenuta universale. Qui, si conserva la memoria del peregrinare degli Apostoli Pietro e Paolo, della Casa della Vergine Maria come delle prime comunità cristiane, dei padri cappadoci, che vivevano come eremiti in grotte scavate nel tufo e delle prime e fondamentali assemblee conciliari.

A fare da filo conduttore della nostra esperienza sono stati il pensiero e le azioni di san Paolo che abbiamo conosciuto e approfondito grazie alle catechesi di don Alberto. Oltre a questo, un interrogativo ci ha accompagnato lungo tutto il percorso: cosa ne è stato del cristianesimo in questa terra?

In questi giorni la Turchia è uno dei paesi che viene più nominato dalle tv e dai giornali a causa dell'imminente viaggio del Papa che celebrerà la Messa nella cattedrale di Istanbul. Noi l'abbiamo vista. È una chiesa che non trovi se non sai dov'è. E' nascosta dentro il cortile di una casa, non una scritta, tanto meno un campanile segnalano la sua presenza. Il parroco ora è un sacerdote francescano, italiano, che ha trascorso lì tutta la vita, e la comunità parrocchiale non conta più di trenta persone in una città di diciassette milioni di abitanti; come a Konya, dove San Paolo visse per un anno facendo i suoi discorsi nella sinagoga. Qui la chiesa conta solamente 14 cristiani cattolici ed è gestita da 2 suore che vestono in abiti civili. I Padri Cappuccini, cui da oltre quattro secoli è affidata la custo-



dia dei Luoghi Santi di Turchia, hanno ben chiaro che lo scopo della loro presenza non è altro che continuare a essere testimoni di una fede che vogliono tenacemente viva e presente. Qual è allora il senso di questo pellegrinaggio? Il significato è nel ritorno, in quella responsabilità di aver fatto esperienza di una fede che ritrova le sue radici, che si interroga, che si confronta, ma che non rimane ferma ad un pensiero astratto, ma si trasforma in azione concreta. San Paolo ha affrontato viaggi faticosi e impegnativi sotto tutti i punti di vista, ha persino litigato con Pietro, ma la consapevolezza che lo Spirito agiva in lui e negli altri gli ha dato la forza e la serenità per poter annunciare il Vangelo e far nascere le prime comunità cristiane.

La Turchia per noi non è stato solo questo: un personaggio che certamente ci è rimasto nel cuore è Birol, la nostra guida, una persona molto colta e aperta, amante del suo paese, che ha saputo trasmetterci l'amore e la passione per un paese libero e aperto, ricco di storia, di tradizioni e di bellezze naturali che tolgono il fiato, come i grandi laghi salati, dove enormi distese di sale bianco e accecante circondano tutto l'orizzonte, o "i comignoli delle fate che ti trasportano in un secondo nel paese degli gnomi".

Alla partenza don Marco ci ha detto di chiedere a Dio qualcosa di importante: un miracolo. Ognuno di noi ha avuto una risposta diversa per ciò che aveva chiesto, ma la cosa più bella è stata il condividere con gli altri tanti momenti ricchi e diversi, (fra cui anche una rilassante seduta al bagno turco) e per questo non possiamo fare altro che dire grazie. Grazie San Paolo.

Sito internet
www.santamariadilourdes.it

Suore Carmelitane
02.331.12.27

Oratorio Maschile
02.331.48.27

Centro di Ascolto Caritas
02.345.38.137

SERVIZI VARI

Ufficio parrocchiale
Presso la sacrestia nei giorni feriali -
Ore 9-10; 17.30-19.

Segreteria Caritas - Nella sala campanile - Lunedì e giovedì **ore 17 - 19.**

Centro di sostegno alla famiglia
In via Induno 12, su appuntamento telefonico.

Patronato ACLI
In via Lomazzo 57 (Sala "Don Felice")
Martedì **ore 14,30 - 17,30**

Cara suor Costanza, ti diciamo grazie. Grazie per ciò che sei stata per ciascuno di noi; e ognuno sa, nel suor cuore, quello che tu hai saputo donare. Ci ricorderemo del tuo sorriso: solare e semplice, libero e gratuito. Con il tuo sorriso accoglievi piccoli e grandi; con il tuo sorriso ascoltavi attenta il racconto di un bambino; con il sorriso sapevi anche fare qualche richiamo e non solo ai piccoli! Tu che hai vissuto una vita con i bambini, hai appreso da loro tante cose. Proprio dai più piccoli hai imparato a godere sempre delle piccole cose, Dai bambini hai appreso anche quella "caparbietà" che, toccando il cuore di mamma e papà, ottiene quello che vuole. Così, quando un desiderio ti nasceva nel cuore, lo presentavi subito a Gesù e continuavi a chiedere fino a ottenere e non mancavi di fare appello all'aiuto dei Santi che una mano te la davano sempre. C'è un'altra cosa che hai imparato dai bambini: la fiducia. In questi ultimi tempi, in cui la malattia ti metteva a dura prova, ripetutamente dicevi che eri nelle mani di Dio e "Lui sa quello di cui abbiamo bisogno" e pregavi con le parole del Salmo 130: "Sono tranquillo e sereno come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia" (Sal 130,2). Grazie suor Costanza! Rimarrai nei nostri cuori! E sappiamo che tu risponderesti: "E voi nel mio!".



***Le sorelle della tua comunità
di via Monviso,
i sacerdoti della Parrocchia
e tutti coloro che ti hanno voluto bene***

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 30 ottobre al 26 novembre 2006



Rigenerati nello Spirito con il Santo Battesimo:

MOLINA NUNEZ MATTHEW EMANUEL
VICENTI ROCCO
VICENTI LAPO
MUIESAN MATTEO NICOLÒ
ARRIGHI FEDERICO MATTEO
VALERI SOFIA
ACCOLLA MICHAEL
SACCHI MATTEO
GORNANI ALICE
BRUNI MATTEO
SASSONE BEATRICE ANNA
LA GONA VIOLA

Uniti nell'amore di Cristo con il S. Matrimonio:



Sono tornati alla Casa del Padre:

BELTRAME GUERRINA, di anni 63
MACCHIAVELLI ANGELO, di anni 89
MAZZOLA ORESTE, di anni 81
CILETTI ANTONIO, di anni 86
PELLEGRINI VINCENZO, di anni 95
ROSSI AURORA, di anni 93
BERNINI FAUSTA, di anni 89
D'AMORE GIOVANNA, di anni 62
CATTANA PIERA, di anni 60
MAZZARA CRISTOFORO, di anni 76
SAVINI VINCENZO, di anni 59

ABBONAMENTO A "IL SEGNO"

La famiglia residente in
via Milano, prenota un abbonamento

annuale a "Il Segno", mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della
Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18